



Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

N° 17 del 08/07/2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Caserta sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Alife, Carinola, Conca della Campania, Falciano del Massico, Pignataro Maggiore e Vitulazio sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina:

http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA		PESCO		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM	Località			
	Francolise		Montagnola	Big Top	Raccolta	Presenza di mosca della frutta (10 adulti/trappola)
2	Sessa Aurunca		Quintola	Terzarola	Ingrossamento frutto	Presenza di mosca della frutta

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Cydia o tignola orientale del pesco
Anarsia o minatrice dei germogli

Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.

- Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti.

Cocciniglia di San Jose'

Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

Ragnetto rosso dei fruttiferi

Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

Oidio o mal bianco (*Sphaerotheca pannosa*)

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio.

Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg.

Ripetere intervento alla comparsa dei sintomi.

MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA

Ceratitis capitata

Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invasatura.

Chimico:

Intervenire alle prime catture e punture fertili.

CANCRO DEI RAMETTI

(*Fusicoccum amygdali*); **Seccume rameale** (*Cytospora cincta*, *C. leucostoma*)

Agronomico:

- Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili.

COLTURA

Melo

		UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N	Comune	Località	Azienda			
1	Pastorano	Limata	-----	Annurca	Ingrossamento frutto	Nulla
2	Falciano del Massico	Lago	-----	Annurca	Ingrossamento frutto	Nulla

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA- **Cancri e disseccamenti rameali***(Nectria galligena Diaporthe perniciosa; Botryosphaeria obtusa)*

Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli.

Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame

- **Rodilegno rosso** (*Cossus cossus*) - **Rodilegno giallo** (*Zeuzera pyrina*)

Meccanico:

- Per il rodilegno rosso, nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.

- **Cocciniglia di San José****Campionamento:**

- esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

- La soglia di intervento è pari alla presenza.
- Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

TICCHIOLATURA**Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di**andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura.

Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto

utilizzato.**Mal bianco** (*Podosphaera leucotricha*, *Oidium farinosum*)

Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate.

Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché generalmente gli interventi anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità

Afide verde

Biologico:

- esaminare germogli e mazzetti fiorlai per un totale di 200 organi/ha
- Soglia di intervento:
- pre-fioritura: presenza;
- **Ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati**

Afide grigio

Biologico:

- Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.
- *Intervenire al superamento delle seguenti soglie:*
- *pre-fioritura: presenza;*
- *bottoni rosa: 5% organi infestati;*

Fillominatori

(*Leucoptera malifoliella*,)

Litocollete

Phyllonorycter blancardella)

Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR

CARPOCAPSA

Cydia

pomonella

Installare trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.

Chimico:

Soglia I generazione: in base alle catture delle trappole.

Nota: Da vecchie esperienze 2-3 adulti per trappola sono già una fonte di allarme

Generazioni successive controllo frutti: a giugno 0,3%, luglio 0,5%, agosto 0,8% di frutti attaccati.

COLTURA

VITE

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Aglianico	Accrescimento grappolo	Nulla

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Mal dell'esca

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti.
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.

- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio.
- Estirpare le piante fortemente attaccate.

Escoriosi (*Phomopsis viticola*)

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette.
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.

Agronomico:

- Estirpare le piante fortemente attaccate.
- Segnare le piante infette.

PERONOSPORA (*Plasmopara viticola*)

Chimico:

Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione.

Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.

Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

OIDIO (*Uncinula necator*)

Chimico:

Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.

Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento.

In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti *sistemici*

CICALINE

(*Empoasca vitis*)

Biologico:

razionalizzare la difesa contro gli altri fitofagi per salvaguardare i numerosi antagonisti naturali.

RAGNETTO ROSSO E GIALLO

Panonychus ulmi; Eotetranychus carpini

Da germogliamento in poi, la soglia d'intervento viene raggiunta quando si hanno il 60-70% delle foglie occupate da acari fitofagi e meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.

Questa soglia in estate si riduce al 30-40% di foglie occupate e sempre con meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.

LOBESIA BOTRANA

(Tignoletta della vite)

Controllo chimico

Per la prima generazione antofaga (già trascorsa) non si effettua alcun trattamento

- per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo.

COLTURA

ACTINIDIA

		UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Teano	Tre Rii	-----	Hayward	Ingrossamento frutto	Nulla da segnalare
2	Falciano del Massico	Lago	-----	Hayward	Ingrossamento frutto	Presenza di Halyamorphia halys

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

MACULATURA BATTERICA

Agronomico:

Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura.

Asportare e distruggere i rami colpiti.

Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all'altra.

Chimico: PRODOTTI RAMEICI

CANCRO BATTERICO

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate.

Effettuare concimazioni equilibrate.
 Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma.
 Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari.
 Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi.
 Evitare irrigazioni per aspersione.
 Monitorare frequentemente gli impianti.
 Chimico: interventi dopo la raccolta fino a fine inverno

MARCIUME RADICALE

Agronomico:

Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.

Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia.

Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halis*) Non presente nella trappola a feromone iniziare il monitoraggio effettuandolo alle prime ore del mattino installare trappole a feromone ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 metri tra loro Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili sulle foglie e i frutti.

COLTURA		CASTAGNO				
N°	Comune	UTM	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località				
1	Roccamonfina	Padula	-----	Napoletana	Piena Fioritura	Presenza di galle provocate dal Cinipide <i>Dryocosmus kuriphilus</i>

CANCRO DELLA CORTECCIA DEL CASTAGNO

Cryphonectria parasitica

Agronomico:

Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra omastici protettivi.

Meccanico:

Asportare chirurgicamente i cancri.

Biologico:

Ricorrere a ceppi ipovirulenti.

Chimico:

Interventi localizzati sulle parti colpite.

MAL DELL'INCHIOSTRO

Phytophthora cambivora; *Phytophthora cinnamoni*

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.

Impiegare portainnesti poco suscettibili.

Evitare lesioni all'apparato radicale.

Rimuovere i primi focolai d'infezione.

Fisico-meccanico:

Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico.

Chimico:

Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.

CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO-*Dryocosmus kuriphilus*

Interventi agronomici: nel periodo del lancio di

Torymus Sinensis non effettuare interventi insetticidi

TORTRICE PRECOCE (*Pammene fasciana*)

Criteri di intervento: consigli:

Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.

COLTURA Olivo

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Capriati a Volturno	Capomandro	-----	Frantoio e Leccino	Ingrossamento frutti	Presenza Prays Oleae
3	Vitulazio	Colicella	-----	Corniola	Accrescimento dei frutti	Presenza
4	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Sessana	Accrescimento dei frutti	Forte cascola

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA)

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/939079 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it. **Campionamento:**

Rogna (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleagina*) Presente impiegare varietà poco suscettibili favorire l'arieggiamento effettuare concimazioni equilibrate. la soglia di intervento è pari al 30-40% di foglie infette

Tignola dell'Olio (Prays Oleae)

Criteri di intervento: vincoli:

Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà.

Criteri di intervento: consigli:

Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga. Per meglio posizionare l'epoca dell'intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti

COLTURA NOCCIOLO

		UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Conca della Campania	Pisciariello	-----	Tonda di Giffoni	Ingrossamento frutto	Nulla da segnalare
2	Teano	Carrano	-----	San Giovanni	Invaiaura	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Marciumi radicali (*Armillaria mellea*-*Rosellinia necatrix*) Effettuare una idonea sistemazione del terreno limitare le concimazioni azotate e rimuovere le piante e le radici infettate dal patogeno

Cancro batterico del nocciolo (*Pseudomonas s. avellanae*) Eliminare gli organi infetti con le potature, disinfettare gli attrezzi di potatura, nel caso di accertata presenza e con andamenti meteo molto piovosi effettuare il primo trattamento nel periodo fine estate inizio autunno

Mal dello stacco (*Cytospora corylicola*); effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate effettuare una idonea sistemazione del terreno, durante la potatura eliminare con il fuoco le parti infette e proteggere con mastici tagli o le ferite profonde

Necrosi batterica del nocciolo (*Xanthomonas campestris*); Non si riscontra la presenza. In caso di andamenti meteo molto piovosi si possono effettuare trattamenti chimici tra fine estate

inizio autunno.

Afidi (*Myzocallis coryli* *Corylobium Avellanae*) Non presenti nella UTM di Conca Campania (afide verde) esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta la soglia di intervento è 20-30 % di germogli infestati

Cimici nocciolaie: (*Gonocerus acuteangulatus*, *Nezara viridula*, *Palomena prasina*) Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte effettuare il campionamento come per il Balanino

Cimice asiatica (*Halyomorpha halis*) Non presente Iniziare il monitoraggio effettuandolo alle prime ore del mattino installare trappole a feromone ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 metri tra loro. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili sulle foglie e i frutti.

Balanino delle nocciole (*Curculio nucum*) Campionamento da maggio a luglio scuotere le piante al mattino affinché gli adulti cadano su di un telo bianco posto al di sotto della chioma Operazione da effettuare sul 10% delle piante presenti nel nocciolo

SUSINO

COLTURA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----	T.C SUN	Ingrossamento frutto	Presenza cimice asiatica

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

AFIDI

Brachycaudus spp.; *Hyalopterus amygdali*

Soglia di intervento:

3% di germogli infestati.

Campionamenti:

esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico:

A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.

MONILIA

Monilia laxa *Monilia fructigena*

Agronomico:

Scegliere sesti d'impianto appropriati.

Eseguire un'accurata potatura verde.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in preraccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.

TENTREDINI

(Hopoclampe flava; Hopoclampe minuta; Hopoclampe rutilicornis)

Installare le trappole cromotropiche bianche in prefioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago.

Chimico:

soglia di intervento: in postfioritura 50 catture/trappola

TRIPIDI

Taeniothrips meridionalis

Chimico: Soglia indicativa:

Presenza su cultivar suscettibili (es. Angeleno)

CIMICE ASIATICA

halyomorpha halys

Monitoraggio:

nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.).

Il monitoraggio va nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile.

Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante.

Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione

Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto

Chimico:

L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

CYDIA FUNEBRANA

Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*.

Chimico:

soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana;

soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco

NOTE. Prima generazione più aggressiva, le altre causano un danno marginale

Si consiglia quindi un attento monitoraggio della prima generazione

COLTURA		ALBICOCCO				
		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----	FARBALY	Raccolta	Presenza mosca della frutta

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

MONILIOSI DEI FRUTTIFERI MARCIUME BRUNO DELLE DRUPACEE

Monilinia fructigena

Agronomico:

Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso.

Limitare le concimazioni azotate.

Chimico:

Si consiglia di limitare gli interventi in preraccolta alle cultivar a elevata suscettibilità o al verificarsi di condizioni predisponenti.

CAPNODE

Capnodis tenebrionis

Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed **applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta,**

per catturare gli adulti emergenti.

Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali.

Chimico:

Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.

MAL BIANCO O

OIDIO

Podosphaera oxycanthae

var. tridactyla

Chimico:

Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed Inizio ingrossamento frutti.

Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.

AFIDI

Aphis gossypii; *Myzus persicae*; *H. pruni*; *Hyalopterus amygdali*

Chimico:

La soglia di intervento è 5-10 % di germogli infestati ed in assenza di predatori.

MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA

Ceratitis capitata

Installare trappole chemio o cromoaattrattive gialle poco prima dell'invasiatura.

Chimico:

intervenire alle prime catture e punture fertili.

COLTURA		NOCE				
		UTM				
N°	Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
1	CARINOLA	Savone	-----		Frutto in accrescimento con formazione del gheriglio	NULLA

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

BATTERIOSI

(MACCHIE NERE E NECROSI DELLA CORTECCIA)

Xanthomonas campestris pv. *Juglandis*

Agronomico:

Preferire le cv Nigra e Californica.

Eliminare le parti infette.

Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio.

Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.

Chimico:

Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

ANTRACNOSI O "FERSA"

Gnomonia leptostyla= *G.juglandis*

Agronomico:

Fare attenzione alle varietà più sensibili.

Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento.

Chimico:

Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera);
Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.

CIDIA

Cydia pomonella

Interventi chimici:

- confusione sessuale:

impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione;

- installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione;

- **prima generazione:**

usare prodotti ad azione larvicida entro 10 gg. dal superamento della soglia;

- **seconda generazione:**

usare prodotti ad azione larvicida entro 8 gg. dal superamento della soglia.

Soglia prima generazione:

in base ai modelli previsionali o

alle catture delle trappole.

Soglia generazioni successive: controllo di 500-1000 frutti/ha giugno 0,3% luglio 0,5% agosto 0,8%

MOSCA DELLE NOCI

Rhagoletis completa

Al fine di verificare la presenza degli adulti utilizzare trappole cromotropiche gialle collocate verso la metà di giugno.

COLTURA		AGRUMI (Arancio e mandarino Mandalate)				
		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----		Frutticino in accrescimento	Forte cascola di frutticini

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

TRISTEZA (CTV)

Interventi agronomici

:

- impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus)

- effettuare controlli periodici

GOMMOSI DEL COLLETO, MARCIUME RADICALE, ALLUPATURA

Phytophthora spp.

Chimico:

Alla comparsa dei primi sintomi

Agronomico:

All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati.

Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro).

È da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante.

Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto.

AFIDI

Aphis citricola; *Toxoptera aurantii*; *Aphis gossypii*

Chimico:

Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.

Agronomico:

Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante.

TIGNOLA DELLA ZAGARA

(Prays citri)

Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico.

Chimico:

Soglia di intervento:

pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; dalla fioritura 50% dei germogli infestati

COLTURA		PERO				
N°	Comune	UTM Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
1	CARINOLA	Savone	-----	COSCIA	Frutto in accrescimento	NULLA

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

TICCHIOLATURA

Spilocaea pyri; Venturia pirina

Chimico:

Alla rottura delle gemme, in alternativa ai Prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche

Efficacia anticoccidica.

Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con

Prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a “frutto noce”, dopo ogni

Pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.

PSILLA DEL PERO

Cacopsylla pyrisuga

Chimico:

In presenza di melata.

Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1

Antocoride (*Anthocoris nemoralis*) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.

Agronomico:

Non eccedere nelle concimazioni azotate.

Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro.

TENTREDINE. *Hoplocampa brevis*

Soglie d'intervento:

20 adulti/trappola/settimana; 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalciato l'essenze erbacee per evitare danni ai pronubi.

Agronomico:

Nelle zone infestate preferire varietà a fioritura precoce.

Campionamento: esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro.

Chimico:

Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo.

Intervento valido anche per gli afidi.

CARPOCAPSA

Cydia pomonella

Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente per definire l'inizio dei voli.

Chimico:

La soglia di intervento è pari all'0,3% frutti con iniziale infestazione larvale a giugno, 0,5% a luglio, 0,8% ad agosto.

Campionamento:

alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500-1000 frutti/ha.

COLTURA		FRAGOLA				
N°	Comune	UTM Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
1	Casal di Principe	Giardino	-----	Sabrina	FINE RACCOLTA - ESTIRPAZIONE	Forte presenza di acari

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- MUFFA GRIGIA (*Botryotinia fuckeliana*; *Botrytis cinerea*)

Agronomico:

Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sesti d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.

Consigliato un intervento cautelativo in prefioritura

- AFIDI (*Aphis gossypii*; *Macrosiphum spp.*)

Chimico:

L'intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestate

Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq.

Biologico:

Contro *Aphis spp.*, a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Lysiphlebus testaceipes* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq.

Contro *Aphis spp.*, a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Aphidius colemani* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq.

Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore *Adalia bipunctata*.

- MOSCERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzuki*)

Agronomico:

Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela.

Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.

- TRIPIDI (*Franklinella occidentalis*)

Installare trappole cromotropiche azzurre

Chimico:

L'intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestate

Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq.

Agronomico

Eliminare le erbe infestanti.

Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile.

Biologico:

Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius* spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq.

Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata.

- **RAGNETTO ROSSO** *Tetranychus urticae*

Agronomico:

Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare.

Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui.

Biologico:

Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione.

Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq.

Chimico:

Soglia: presenza generalizzata. l'intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.

- **RAGNETTO GIALLO** (*Steneotarson emus pallidus*)

Chimico:

l'intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili

- **ALEURODIDI** (*Trialeurodes vaporariorum*; *Bemisia tabaci*)

Chimico:

In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.

Agronomico:

Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi.

Biologico: Installare trappole cromotropiche.

COLTURA		CILIEGIO				
N°	Comune	UTM	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località				
1	Teano	Passarelle	-----	Durone di Vignola	Post Raccolta	Presenza di <i>Halyamorpha halis</i>

MONILIA

Monilia laxa; *Monilia fructigena*

Agronomico:

Evitare i ristagni idrici.

Limitare le concimazioni azotate.

Eseguire un'accurata potatura verde.

Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni

meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione invaiatura.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halis*) Non presente Iniziare il monitoraggio effettuandolo alle prime ore del mattino installare trappole a feromone ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 metri tra loro.

Cocciniglie: Cocciniglia S.Josè-Cocciniglia a Virgola – Cocciniglia Bianca (*Quadraspidiotus perniciosus*, *Lepidosophes ulmi* *Pseudaulacaspis pentagona*) Intervento agronomico eliminare con la potatura i rami maggiormente infetti, Intervenire chimicamente sulle forme svernanti facilmente aggredibili proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire alla presenza delle prime infestazioni

Aromia bungii. Non presente

COLTURA		PATATA				
		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Maddaloni	Mastantuono	-----	Colomba	Raccolta	nulla

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

BATTERIOSI

Xanthomonas campestris pv. *vesicatoria*; *Erwinia carotovora*

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Attuare un ampio piano di rotazione.

Effettuare concimazioni equilibrate.

Distruggere le piante infette.

Irrigare con acqua priva di residui organici.

Chimico:

Ai primi sintomi.

RIZOTTONIOSI DELLA PATATA

Rhizoctonia solani

Agronomico:

Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili.

Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento.

Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate.

Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie.

Eeguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate.
Allontanare e distruggere le piante infette.

Chimico:

Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.

- **PERONOSPORA** (*Phytophthora infestans*)

Chimico: effettuare i primi interventi preventivi in emergenza a base di prodotti rameici.

Agronomico: effettuare rotazioni sullo stesso terreno evitando la ripetizione di solanacee, adozione di varietà resistenti, evitare impianti fitti per favorire la circolazione dell'aria e somministrare concimazioni equilibrate per evitare eccessi di azoto. Agire periodicamente con prodotti rameici.

- **TIGNOLA DELLA PATATA** (*Phthorimaea operculella*)

Effettuare rincalzature adeguate al fine di evitare l'insediarsi del parassita nella parte ipogea, installare trappole per la cattura dei primi adulti ed evitare di lasciare abbandonati tuberi dopo la raccolta perché questi ultimi possono essere fonte di accumulo di parassiti per l'anno successivo. Particolare attenzione, infine deve essere applicata ai magazzini di deposito dove il parassita può continuare a manifestarsi evitando di superare 10° poiché potrebbe iniziare a riprodursi nei tuberi. Le infestanti marginali al campo di patate rappresentano un ottimo ospite secondario.

- **TUTA ASSOLUTA**

Evitare di impiantare in aree con forte presenza di solanacee ed effettuare rotazioni. Impiegare prodotti per la lotta biologica *Bacillus thuringiensis*.

DORIFORA

(*Leptinotarsia demilineata*)

Chimico:

Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature.

Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare l'intervento

COLTURA		POMODORO				
		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Villa Literno	Madonna del Pantano	-----	Wasco F1	Invasatura primo palco fiorale	nulla

PERONOSPORA (*Phytophthora* spp.)

Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione

avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.

MARCIUMI DEL COLLETTO *Pythium spp.* Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia.

TIGNOLA DEL POMODORO *Tuta Absoluta*

Chimico: effettuare ripetuti interventi a base di *Bacillus Thuringiensis* Kurstaki e controllare lo sviluppo delle popolazioni attraverso trappole di cattura.

Agronomico: effettuare rotazioni evitando solanacee sullo stesso campo. In ambiente protetto è di ausilio l'impiego di diffusori per la confusione sessuale.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (*Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012*)

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrice, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (*Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

bollettini fitosanitari di tutta la Regione

Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici

Disciplinari di Produzione integrata vigenti

Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale

Rete di monitoraggio

Lotte obbligatorie e misure di emergenza

Avversità in evidenza

E tante altre informazioni utili!

AVVISI

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 30/09/2026

NOTE - E' stato pubblicato sul BURC della Regione Campania con DRD n° 48 del 06/05/2026 gli ultimi aggiornamenti delle Norme tecniche del 2026

DEROGHE:

Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>

- 1- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Acetamiprid** per il controllo della cimice asiatica (*H. halys*) su nocciolo
VALIDITA'. Dal 28 aprile al 25 agosto 2026
- 2 – Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di cocciniglia ossa forte degli agrumi (*Aonidiella auranti*) su clementino, arancio e mandarino
VALIDITA': dal 15 aprile al 12 agosto 2026
- 3 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Sulfoxaflor** per il controllo di afidi su Pesco (*Myzus persicae*, *Brachycaudus* spp, *Hyalopterus amygdali*), su agrumi (*A. spiraeicola*, *A. gossypii*, *A. citricidus*, *A. aurantii*), su melone e cocomero (*Aphis gossypii*, *Myzus persicae*, *Aphis nasturti*, *Aphis fabae*)
VALIDITA': per pesco e agrumi dal 12 marzo 2026 al luglio 2026;
per melone e cocomero (IN PIENO CAMPO) dal 01 aprile al 29 luglio 2026
- 4 – Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di afide verde (*Myzus persicae*) su pesco, Afide grigio del melo (*Disaphis plantaginea*)
Psylla (*cacopsilla* spp) su pero
VALIDITA': dal 01 marzo al 29 giugno 2026
- 5- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di Afidi (*Aphis gossypii*, *Myzus persicae*) su zucchino in coltura protetta, melone e cocomero in pieno campo
VALIDITA': dal 01 marzo al 28 giugno 2026;
- 6- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Spirotetramat per il controllo di Cocciniglie (*Aonidiella auranti*, *Planococcus citri*, *Saissetia olea*) su agrumi
Validità: dal 7 aprile 2026 per 120 giorni
- 7- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Spirotetramat per il controllo di cocciniglie (*Quadraspidotus perniciosus*) (*Pseudaulacaspis pentagona*) su pesco, di cocciniglia San José (*Quadraspidotus perniciosus*) su susino
Validità: dal 2 aprile 2026 per 120 giorni
- 8- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Pyriproxifen per il controllo della cocciniglia bianca (*Pseudaulacaspis pentagona*) su actinidia
Validità: dal 01 aprile 2026 per 120 giorni

9- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Spirotetramat per il controllo della cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su actinidia

Validità: dal 01 aprile al 29 luglio 2026

10- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a Acibenzolar -s- Methyl per il controllo del Cancro batterico dell'actinidia (*PSA -Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) su actinidia

Validità: dal 27 marzo 2026 per 120 giorni

11- Deroga utilizzo s.s. Spirotetramat per il controllo di afidi (*Aphis gossypii*, *Mizus spp.*, *Nasonovia ribis-nigri*, *Macrosiphum spp*) su lattughe ed insalate (in pieno campo ed in serra) su cavoli a testa, cipolla, melanzane, melone in pieno campo e per il controllo dell'eriofide rugginoso (*Aculops lycopersici*) su pomodoro in pieno campo

Validità: dal 01 aprile al 29 luglio 2026

12- Deroga utilizzo s.s. idrogeno cianamide su actinidia

Validità: dal 09 febbraio al 26 marzo 2026

13 – Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a Cyantraniliprole in combinazione con esca attrattiva a base di proteina idrolizzata per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata* su melo, pesco e pero)

Validità dal 19 maggio al 15 settembre 2026

14 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **lambdacialotrina** per il controllo della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su Kaki per il massimo di un trattamento all'anno secondo tempi e modalità previste dall'etichetta dei formulati commerciali autorizzati. La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE

Sede decentrata U.D. di Carinola (c/o Centro Formazione Professionale “Avogadro”) Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel. 0823.939079

Referente Dott. Esposito Domenico, E-mail. domenico.esposito1@regione.campania.it

Farina Massimo, E-mail. massimo.farina@regione.campania.it

Melenchi Gennaro, E-mail. gennaro.melenchi@regione.campania.it

Guarino Umberto E-mail. umberto.guarino@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 15 luglio 2026.